

# Provincia Estate

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Domani sera il primo appuntamento con la tradizionale rassegna che propone una conferenza dello scrittore e attivista dei diritti umani, autore di "Esilio dalla Siria" e "La felicità umana" DI DAVIDE FENT. ZELBIO

L'INCONTRO  
CON SHADY HAMADI  
NOI E LA TRAGEDIA

SIRIANA

Zelbio, un piccolo paese di grande bellezza a 800 metri d'altezza sul ramo comasco del Lario, ospita un festival che è entrato nella storia, "Zelbio cult - Incontri d'autore su quell'altro ramo del lago di Como", per il programma dettagliato degli appuntamenti, che sono tutti a ingresso libero (si può consultare il sito [www.zelbio-cult.it](http://www.zelbio-cult.it), tel. 031.917932, [prozelbio@gmail.com](mailto:prozelbio@gmail.com)) gli incontri si svolgeranno presso il teatro di Zelbio, Piazza della Rimembranza i due concerti si svolgeranno nella Chiesa della Conversione di S. Paolo, Piazza della Rimembranza, 4). Giunto alla nona edizione, Pro Loco e Comitato Cultura nascono per volontà di un gruppo di amici che decidono di condividere parte del loro tempo libero in un contesto di socializzazione, amicizia, impegno sociale e svago, con il sostegno dell'intero consiglio comunale a partire dall'infaticabile sindaco Giu-

seppe Sorbini amministratore delegato di Enervit) e dall'asses-



sore alla Cultura Matteo Vanetti, il festival dell'estate che mette da parte il vip watching e al centro la cultura, invitando alcuni protagonisti del dibattito contemporaneo, tra arte, letteratura, musica, giornalismo, a conversare con il curatore della manifestazione, Armando Besio, genovese di nascita legato a Zelbio dalle radici della famiglia materna, raffinato intellettuale, nota penna delle pagine culturali di Repubblica, che porta a Zelbio personaggi di altissimo livello.

L'apertura è una serata promossa con "Popoli-Amo - la biblioteca degli incontri" è sabato 9 luglio, ore 21.00,

con l'incontro con Shady Hamadi che racconta il suo esilio fatto di partenze e incontri, di sconfitte e di resistenza civile. Nato in Italia da madre italiana e padre siriano, Hamadi è diventato in questi anni, a dispetto della giovane età, un punto di riferimento per la causa siriana in Italia e un attivista per i diritti umani. Autore di "La felicità araba. Storia della mia famiglia e della rivoluzione siriana" e di "Esilio dalla Siria.

Una lotta contro l'indifferenza" (entrambi pubblicati da [add editore](#)), con la sua testimonianza permette di capire che cosa sia oggi la Siria, e come sia



difficile la lotta contro l'indifferenza quotidiana. Che fine ha fatto la rivoluzione siriana? Cosa resta laddove soffiava forte il vento caldo della democrazia e dell'innovazione, laddove sembrava sbocciare la profumata stagione della primavera araba? Le cronache di oggi restituiscono l'immagine cupa di una regione minacciata dal fondamentalismo isla-

■ **Nona edizione per il festival Tutti gli incontri si svolgeranno nel teatro del paese**

■ **Nell'ultimo romanzo Hamadi racconta in profondità la sua terra**

mico. Sembra calato l'inverno a Damasco. Shady Hamadi torna a raccontare con questo romanzo, infatti, una terra di cui molto si parla, la Siria, ma spesso facendolo in modo superficiale, e che invece continua a essere dimenticata nel suo sempre più difficile percorso di pacificazione. Venerdì 15 luglio è la volta di Giacomo Poretti, (che in realtà si chiama Giacomino, come i fan sanno bene), conosciuto soprattutto per fare parte del famosissimo trio comico italiano Aldo, Giovanni e Giacomo, e presenta un romanzo intenso "Al Paradiso è meglio credere" con il quale pone una riflessione lieve e profonda sul nostro destino dopo la morte. Giacomo è convinto che il paradiso sia un luogo - o una dimensione: dove ci si diverte. Altrimenti, che paradiso sarebbe? C'è qualcosa di più bello che ridere, per un essere umano? Affronta il tema del nostro destino (che ne sarà di noi dopo la morte? Il Nulla o la Vita Eterna?) in modo lieve, sorridendo, non rinunciando alla battuta, al paradosso, allo scherzo.